

FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1222
Sede legale: Piazza Paolo Ferrari 10 - 20121 MILANO



Strategia di investimento e accordi con i gestori di attivi

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione del 26 febbraio 2021)

*Il Documento è redatto dal Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo
in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 6-bis del Decreto Legislativo n. 252/2005*

Il Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione dà attuazione all'articolo 6-bis, comma 2, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 e all'articolo 124-novies, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, introdotti dal decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49.

Con il decreto 49/2019 è stata recepita la direttiva (UE) 2017/828 (c.d. SHRD2), con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società che hanno la loro sede legale in uno Stato membro e le cui azioni sono ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato situato o operante all'interno di uno Stato membro.

Ai sensi dell'art. 124-sexies, D.Lgs. 58/1998, il Fondo comunica al pubblico in che modo gli elementi principali della propria strategia di investimento azionario siano coerenti con il profilo e la durata delle passività -in particolare delle passività a lungo termine- e in che modo contribuiscano al rendimento a medio e lungo termine dei loro attivi. Il Fondo comunica inoltre talune informazioni previste relative all'accordo di gestione con i predetti gestori di attivi.

POLITICA DI INVESTIMENTO

Nell'investimento delle risorse dei comparti finanziari il Fondo persegue i seguenti obiettivi:

- la massimizzazione dei rendimenti reali esponendo gli Aderenti ad un livello di rischio ritenuto accettabile;
- la minimizzazione dei costi di gestione e di funzionamento;
- l'efficiente gestione ed il contenimento dei rischi di portafoglio, di controparte e di liquidità;
- l'adeguata diversificazione degli investimenti;
- la massimizzazione della trasparenza e delle garanzie per gli Iscritti.

La responsabilità di definizione della strategia è in capo al Consiglio di Amministrazione e la relativa "politica di investimento" è stata redatta in conformità alla deliberazione Covip del 16 Marzo 2012 che ha introdotto nuove regole di governance in materia di investimenti.

Il Fondo è strutturato secondo una gestione multi-comparto, differenziata per profili di rischio e di rendimento in modo tale da assicurare agli Iscritti un'adeguata possibilità di scelta. La gamma di investimenti offerta agli Iscritti è costituita da:

- comparti finanziari, tra i quali è previsto un comparto garantito, destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente;
- un comparto assicurativo, riservato agli iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo, che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I e al personale comunque assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo.

Di seguito, si elencano le caratteristiche dei comparti finanziari, aperti a nuove iscrizioni.

Comparto	Categoria	Caratteristiche
Obbligazionario a Breve Termine	Obbligazionario Misto	Breve periodo (fino a 5 anni). Prevalentemente titoli obbligazionari di breve/media durata con investimenti azionari residuali (max. 12,50%).

Comparto	Categoria	Caratteristiche
Obbligazionario a Medio Termine	Obbligazionario Misto	Medio periodo (5-10 anni). Prevalentemente titoli obbligazionari con investimenti azionari mediamente pari al 20% (max. 30%); è prevista una componente di investimenti diretti in fondi immobiliari e private debt (max. 8%).
Bilanciato Prudente	Bilanciato	Medio-lungo periodo (10-15 anni). Composizione bilanciata tra titoli di debito (mediamente pari al 60%) e titoli di capitale (mediamente pari al 40% e comunque non superiori al 50%).
Bilanciato Sviluppo	Bilanciato	Lungo periodo (oltre 15 anni). Composizione bilanciata tra titoli di debito (mediamente pari al 50%) e titoli di capitale (mediamente pari al 35% e comunque non superiori al 50%); è prevista una componente di investimenti diretti in fondi immobiliari e private debt (max. 11%).
Azionario	Azionario	Lungo periodo (oltre 20 anni). Prevalentemente titoli azionari in percentuale non inferiore al 50%; è prevista una componente obbligazionaria (mediamente pari al 30%) e una componente di investimenti diretti in fondi immobiliari e private debt (max. 14%).
Futuro Sostenibile	Azionario	Lungo periodo (oltre 15 anni). Investimenti in OICR armonizzati europei, specializzati in settori ed imprese che pongono al centro della propria attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance (ESG), con focus sul climate change.
Finanziario Garantito	Garantito	Breve periodo (fino a 5 anni). Principalmente titoli di debito, con possibilità di investimenti in obbligazioni corporate senior e titoli azionari fino ad un max. dell'8%. Il comparto offre ai partecipanti una garanzia di restituzione del capitale netto al verificarsi di determinati eventi.

Completano la gamma ulteriori comparti chiusi a nuove iscrizioni; le caratteristiche di tutti i comparti del Fondo, i relativi benchmark e le misure di rischio sono dettagliatamente descritti nel Documento sulla Politica di Investimento (DPI) e nella Nota Informativa, disponibili sul sito internet (www.fondopensioneintesaspaolo.it), al quale si fa rinvio.

L'Asset Allocation Strategica (di seguito anche AAS), tempo per tempo strutturata con il supporto dell'Advisor finanziario, delinea una composizione di investimenti ottimale per conseguire, in un orizzonte temporale obiettivo individuato per ciascun singolo Comparto, un extra rendimento, rispetto all'inflazione, di importo crescente in funzione del profilo di rischio.

Il modello adottato consente agli iscritti la facoltà di allocare, fino ad un massimo di 3 comparti, la propria posizione individuale in maniera maggiormente rispondente alle soggettive propensioni al rischio, alla presenza o meno di altre forme di investimento con finalità di tipo previdenziale e all'approssimarsi dell'età pensionabile.

Per i comparti finanziari, il Fondo Pensione costruisce l'architettura, definendo la struttura dell'Asset Allocation Strategica (AAS) e l'articolazione dei mandati di gestione, salvo che per il comparto "Futuro Sostenibile" per il quale la gestione viene effettuata direttamente dal Fondo tramite la sola sottoscrizione di quote di OICR armonizzati europei. Il patrimonio dei comparti finanziari è depositato presso il Depositario. I gestori selezionati dal Fondo operano sui rapporti accesi presso il Depositario, sulla base di una delega contrattualizzata nelle convenzioni di gestione.

Per i comparti finanziari, l'AAS prevede nel complesso un mix efficiente e diversificato di fattori di rischio e di classi di attivo, tenuto conto dei limiti imposti dalle disposizioni e dalla normativa vigenti, in modo da consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati minimizzando la probabilità di ottenere livelli insufficienti sull'orizzonte temporale/obiettivo predefinito.

Per ogni Comparto vengono ponderati: l'allocazione ottimizzata in classi di attivo, la redditività e la rischiosità attesa nello specifico orizzonte temporale nonché l'allocazione/esposizione per i principali fattori di rischio (tasso, credito, azionario e cambio, esposizione geografica e settoriale, etc.). In tale modello la composizione efficiente del portafoglio viene determinata sulla base della probabilità di raggiungere l'obiettivo reddituale stabilito. Vengono così individuati gli investimenti che, per asset class, tipologia, stile, strategia, modello e tema di investimento, consentano di realizzare la più efficiente composizione del portafoglio.

Per la definizione dell'AAS e dei benchmark, il Fondo Pensione si avvale di advisor finanziari, che hanno sviluppato modelli quantitativi per la generazione di scenari stocastici economico-finanziari e algoritmi per la parametrizzazione delle classi d'investimento e per l'ottimizzazione di portafoglio.

L'attenzione agli investimenti sostenibili è un obiettivo fondamentale del Fondo, che si è dotato di un Codice Etico e di Linee Guida sugli Investimenti Socialmente Responsabili (SRI), recanti raccomandazioni di comportamento - ispirate alle più diffuse prassi internazionali - relative agli approcci scelti, agli strumenti adottati e al ruolo delle parti coinvolte, riferite alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il Fondo aderisce ai *Principles for Responsible Investment (UNPRI)* promossi dalle Nazioni Unite per diffondere e sostenere l'investimento sostenibile e responsabile nella comunità finanziaria internazionale (www.unpri.org).

Su tali tematiche, il Fondo si avvale del supporto di un advisor di sostenibilità, la cui metodologia di analisi si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO AZIONARIO

La strategia di investimento azionario delle risorse del Fondo è il risultato del complessivo lavoro di individuazione dei diversi orizzonti temporali definiti per ciascun Comparto, che, sulla base del processo di definizione dell'Asset Allocation Strategica su indicato, rivista generalmente con cadenza triennale, modula la quota di asset azionari in funzione degli orizzonti temporali di investimento più lunghi, con ciò fornendo un contributo più robusto ai rendimenti di medio e lungo periodo del comparto, in modo coerente con il prevedibile orizzonte temporale delle passività.

La gestione delle risorse del Fondo è affidata ad operatori specializzati sulla base di specifici accordi di gestione (i gestori finanziari sono indicati all'interno del DPI e della Nota Informativa, sopra citati).

L'adeguamento dell'Asset Allocation Strategica condotto nel 2020 ha portato a una modifica, peraltro modesta, delle scelte operate all'avvio della attività del Fondo e a una nuova selezione di gestori. Nel corso del 2021 si darà corso all'implementazione della nuova Asset Allocation Strategica con la sottoscrizione di nuovi accordi di gestione.

ACCORDI CON GESTORI DI ATTIVI

Ferma restando la facoltà del Fondo di operare in forme di gestione diretta, le risorse finanziarie sono prevalentemente affidate in gestione mediante accordi con soggetti abilitati ai sensi della normativa vigente.

L'allineamento tra la strategia e le decisioni di investimento al profilo e alla durata dei differenti orizzonti temporali dei Comparti è realizzato nei contenuti delle convenzioni di gestione, che declinano concretamente le politiche di investimento definite nell'Asset Allocation Strategica. Il profilo di rischio, espresso sotto forma di composizione ottimale del patrimonio, è definito dal Fondo, sempre alla luce dell'Asset Allocation Strategica e rappresenta l'indirizzo strategico a cui devono attenersi i soggetti gestori nello svolgimento del loro incarico. In presenza di più Comparti di investimento, il processo descritto trova applicazione per ciascuno di essi.

Il Fondo inserisce, nell'ambito dei vincoli contrattuali previsti per i mandati di gestione, parametri di rischio e rendimento (ad esempio volatilità, VAR, benchmark) in relazione ai quali i gestori sono valutati ed il budget di rischio in termini di TEV o Volatilità.

Il gestore si obbliga a gestire il patrimonio affidatogli nel rispetto della normativa primaria e secondaria e delle linee di indirizzo contenute nella convenzione stipulata con il Fondo. In conformità alle disposizioni in materia di gestione dei portafogli, gli accordi di gestione consentono al Gestore di scegliere gli investimenti da effettuare e prevedono predefiniti gradi di libertà assegnati in funzione della strategia passiva o attiva, al fine di raggiungere gli obiettivi e di allineare la strategia e le decisioni di investimento al profilo e alla durata delle passività definiti in sede di Asset allocation Strategica per ciascun Comparto.

Nelle recenti selezioni di gestori effettuati il Fondo ha posto particolare attenzione ai criteri ESG tra i parametri valutativi adottati, valorizzando i soggetti che hanno integrato nel proprio processo

di investimento le conoscenze e la capacità di gestire e monitorare attivamente i temi di sostenibilità nella scelta degli emittenti.

Il Fondo ha definito procedure per la verifica dei turnover effettivi rilevati per ciascun mandato individuando opportune soglie di attenzione per i livelli di rotazione del portafoglio sulla base dello stile e dell'universo investibile del singolo mandato. Situazioni necessarie di attenzione vengono portate all'attenzione dell'Organo Amministrativo preposto alla valutazione delle eventuali iniziative da porre in essere.

Le convenzioni di gestione in scadenza hanno durata triennale (cinque per il gestore del Comparto Garantito), senza rinnovo automatico e prevedono la facoltà di recesso anticipato.

Le nuove convenzioni avranno durata quinquennale, anche per consentire al gestore il raggiungimento degli obiettivi assegnati in un orizzonte temporale di più ampio medio periodo. Nel corso del mandato è periodicamente verificata la corretta implementazione delle gestioni delegate, monitorandone in particolare il rispetto dei limiti di investimento imposti nonché gli obiettivi di rendimento aggiustato per il rischio (TEV).

In sede di scadenza dei mandati, viene verificata la coerenza della remunerazione del gestore con gli obiettivi di medio e lungo periodo del Fondo e con gli standard di mercato.

La remunerazione del gestore, inserita in ogni Convenzione, varia in base all'asset class di riferimento, alla tipologia ed allo stile di gestione ed è uno degli elementi valutati nel processo di selezione. A questo proposito, in un'ottica di sana e prudente gestione, allo scopo di non incentivare un'assunzione di rischi eccessiva da parte del gestore e non in linea col profilo di rischio del Fondo, non sono previste nelle Convenzioni di gestione commissioni di overperformance, bensì commissioni percentuali fisse omnicomprehensive.